GIORNALE DIPA

POLITICO QUOTIDIANO

PREZZO D'ABRONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese nosta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

[agertieni ed Avvisi in IV. negina Sest. 39 = b. III. Prairia Cont. 180 is linea corpo 7 e spasio di tinea

Comunicati, Necrolegi, Cronaca, Ringrariamenti Cent. 60 la linea = Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 30

PAGAMENTO ANTIGIPATO

LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN e VOGLER. Padova Via.

L'arrivo dei Sovrani a Le nostre forze in Africa - Notizie da Assab -

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

UN Telegramma di Mercatelli

Mancano notizie di Salsa Le forze del Tigrè e le nostre Roma, 13

La Trinuna pubblica il seguente dispaccio di Mercatelli dall' Asmara in data d. 7 : Si aspettano ancora notizie del maggiore Salsa, il quale s'incontrò il primo aprile in Hausien con Maconnen. Può darsi ch' entrambi si siano recati al campo del Negus per sot'oporgli i punti discussi delle controproposte italiane.

Menelick si trova oltre Macalle, ma si tiene celato il punto preciso del campo.

Questo temporeggiare ingenera dei sospetti, Forse Menalich intende di mettere una maggiore distanza fra noi se il suo esercito; la ritirata è quindi in disordine; forse sta chia-mando le genti congedate per un ritorno al-Poffensiva.

Le forze nemiche rimaste al Tigre con ras Mangascià ed Aluja si calcolano di poco superiori ai diecimila uomini. Il nostro corpo di operazione si concentra mell'Ocule Kusai ed è distribuito in varie località secondo le esigenze e l'acqua; si compone di due divisioni complete. Il Genio lavora per riattare le strade verso Adi Caje. Da Adigrat si hanno buone notizie.

1 nostri prigionieri Gli ascari mutitati

Mercatelli continua: La colonna di 1500 dei nostri con venti ufficiali prigionieri è giunta a Socota: un'altra, composta di 600 prigionieri si trova nel Semien. Ogni giorno continuano arrivare numerosi mutilati di mani e piedi; essi narrano che il giorno successivo alla battaglia, Mangascià si recò nella tenda del negus, chiedendo la mutilazione degli ascari prigionieri. Il ne-gus dapprima resistette, e poi cedè alle insistenze di Mangascià unite a quelle dell'Abune Mathios. Costui promulgò la scomunica di coloro che avessero soccorso i mulilati e sepolto i cadaveri. Una sessantina di questi infelici si trova nell'infermeria dell'Asmara; la loro vista desta immensa pietà. Baldissera li visitò incoraggiandoli e distribui loro dei soccorsi.

Mercatelli aggiunge: Fate appello alla ca rità italiana, perché siano provveduti di art ortopedici

Come avvenne il combattimento nel bosco di Tucruf

All'indomani dello scontro cci dervisci Mocran, Stevani esegui una ricognizione nel bosco di Tucruf per accertarsi dello stato dei Eervisci. Questi, veden to avvicinarsi i nostri, si nascosero entro le trincee, entro le buche di cui avevano seminato il terreno del bosco. Il nostro plotone di cavalleria in avanscoperta non avendoli segnalati, la fanteria nostra si avanzò dopo avere sparati alcuni colpi di cannone che non spostarono i Dervisci. Avvicinatasi alle trincee fu accolta da una viva fucliato. Alcune compagnie della nostra ala s-nistra superarono, le trincee el invasero il campo dei Dervisci. Ma Stevani avendo visto il bosco fortemente occupato, fece suonare a raccolta. Gli ascari però, penetrati nel campo vi si erano dati a razziare; indugiarono a il tirarsi, occupati a far bottino, impadronendosi anche di qualche cammello corridore e varie donne. Fu così che subirono delle perdite piuttosto serie.

Le perdite fra Cassala ed Agordat Le perdite nostre oltre gli ufficiali poti, ammontano a 350 ascari tra morti e feriti; le perdite dei dervisci sono molto più gravi, tantochè dopo il fatto d'armi non nanno dato più segno di vita.

I dervisci erano decisi di stabilirsi a Tucruf durante le pioggie, avendo fatto un ottimo raccolto di dura da noi seminata; avevano condotto le proprie donne. Osman Digma opera nel basso Langheb verso Suakim.

furano disposti dei depositi di viveri, di medicinali e di mezzi di trasporto.

Vennero spedite ad Agordat due compagnie di bersaglieri e bande abissine. Da Cassala giungono buone notizie; i Dervisci non si mo-

La Croce Rossa russa

Pietroburgo, 13 Il Journal de St. Petensbourg crede di sa pere che il distaccamento della Croce Rossa destinato ai feriti abissini debba fermarsi ad Alessandria di Egitto in attesa delle decisioni sull'itinerario che dovrà seguire.

Rimpatrio di ammalati

Telegrafano da Massaua, 10 (portato per piroscafo a Perim):

Sul piroscafo Iniziativa, in partenza oggi per Napoli, si sono imbarcati per rimpatriare, per ragioni di salute, i capitani: Coletti Carlo del 17. fanteria, Santoro Giuseppe medico, Chiari Cesare commissario, Barbarito Salvatore del 5. bersaglieri, Guarzo Giuseppe del 25. fanteria, Mennella Arcangelo medico, Tibenio Ferdinando commissario; ufficiali subalterni: Gatta Alfonso del 6. fanteria, Massazza Emilio del 6. fanteria, Cherici Guido del 6. fanteria, Tesori Cesare del 5. fanteria Brofferio Angelo del 20. fanteria, Mosconi del 25. fanteria, Digiacomo Luigi medico, Militello Emilio medico, Altobelli Alberto medico, Vaccari Augusto commissario, Caberti Achille fanteria, Matteucci Carlo fanteria, Lemetre Edoardo contabile, Vinci Angelo medico, Scalesi Giorgio medico, Oggioni Ferruccio fanteria; più 429 uomini di truppa, di cui 173 hanno bisogno di ricovero all'ospitale.

Le notizie dall'Africa

Dopo i dispacci giunti ieri sera nessuna altra notizia importante pervenne dall'Africa.

Neanche i giornali di questa mattina contengono niente di nuovo e d'impor-

La festa di Genova Banchetto e luminarie

Genova, 13

Nel salone del Municipio si tenne un banchetto di 120 coperti, al quale intervennero il Duca di Genova, il ministro Costa, l'onor. De Martino, l'arcivescovo, senatori, deputati, tutte le autorità e le notabilità. Il salone era spleudidamente illuminato è decorato.

Al levare delle mense brindo il Duca di Genova augurando alla città, di cui porta il nome ed a cui lo legano stretti vincoli di affetto, di progredire costantemente nelle industrie e commerci a maggiore sua prosperità e lustro di Italia. Vive acciamazioni. Il sindaco ringraziò con sentite parole.

Ieri sera poi vi fu una splendida illuminazione; le musiche suonarono sulle piazze che erano affoliatissime.

Un discorso dell'on. De Martino

Questa sera alle ore 7 nel ridotto del teatro Carlo Felice ebbe luogo un banchetto di 100 coperti in onore dei sotto-segretario di Stato ai lavori pubblici De Martino, offerto dalla Camera di commercio e dall'Associazione Maritt ma.

Al levare delle mense l'on. De Martino pronunziò un discorso.

Il discorso fu interretto da frequenti applausi e venne salutato alla fine da un'ova-

Lavori parlamentari

Notiz e da Roma affermano che nei Circoli politici sicrede che alla riapertura delle Camere, il ministero presenterà solo gli affari di ordinaria amministrazione e che eviterà tutte quelle discussioni che potessero far perdere del tempo inutilmente.

Si dice anche che si eviterà qualunque voto di fiducia.

Furioso temporale Una vittima del fulmine

Roma, 13 Nel pomeriggio ha infariato sulla città e conterni un temporale violentissimo, accompagnato da lampi e continue scariche di elettricità atmosferica. Un pastore, che cammi-

Il colonnello Stevani ha cominciato ad av- | nava fuori di Porta Dea, venne colpito da un viare i feritiea! Agordat; lungo tutta la linea | fulmino che lo lasciò cadavere all'istante la mezzo alla strada.

Corriere dell'estero

Nelle elezioni di ieri, contrariamente alle previsioni, il candidato socialista di Bibbao, Iglesias, è rimasto soccombente. Così i socialisti non avranno alcun rappresentante 'nella nuova Camera. I risultati elettorali finora conosciuti fanno prevedere che i deputati ministeriali e quelli d'opposizione avranno nella Camera la proporzione segnalata.

Nell' Africa Australe

Bulwato 13 La colonna Grand, circondata dai Matabele, sulia strada di Tuli riusci ad aprirsi un passaggio dopo un accanito combattimento avendo 5 morti e 16 feriti.

I consigli generali in Francia Parigi 13

La sessione dei consigli generali fu' aperta senza incidenti : vennero presentati numerosi voti contro il progetto del governo relativo all'imposta progressiva sull'entrata.

Hohenlohe a Parigi Berlino 13

La Wolff Bureau ha da Parigi : Odntra riamente alle notizie dei giornali si dichiara ia fonte autentica che il cancelliere Hohenlobe, durante il suo recente soggiorno a Parigi, non ebbe relazioni di sorta con Bourgeois, nè con qualsiasi altro personaggio politico

Il principe di Bulgaria a Berlino

Berlino, 13

Assicurasi che il principe di Bulgaria verà qui il 30 aprile e scenderà al castello reale; wisiterà l'imperatore e l'imperatrice al nuovo palazzo di Postdam.

Un duello... teatrale

Parigi, 13

Il principe di Sagan ritenendosi preso di mira da una produzione rappresentata al tea-tro della Rinascenza, ebbe stamane un duello cou l'autore Abele Hermant. I duellanti si scambiarono quattro palle rimanendo illesi.

NEL SUDAN

La spedizione anglo-egiziana

I dervisci fanno delle razzie attorno a Suakim, ma evitano di impegnarsi colla guarnigione. Le tribù amiche dell'Egitto e le truppe angle-egiziane continuano ad occupare Erkowit.

Per l'anticipo delle spese Cairo, 13

Il tribunale della Riforma doveva discutere oggi la causa promossa dal Sindacato parigino per i portatori di titoli del debito egiziano circa il prelevamento di mezzo milione di ster line come anticipazione di spesa per la spe dizione a Dongola; però dietro domanda del segretario dell'Agenzia diplomatica francese la discussione fu rinviata di quindici giorni.

Da Bologna

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Bologna, 12 (OTTORINO) - La sinfonia in re, del Martucci, ha conquistato, ha trionfato. Il terzo battesimo, qui a Bologna, è stato superbo. L'operoso artista può essere commosso; la

dimostazione di oggi gli rimanga nei ricordi, viva, indimenticabile. La sinfonia s' impone, è un modello di clas-

sicismo, nella influenza wagneriana, perfetto, e direi insuperabile. A tempo migliore, un cenno critico profondo

degno del lavoro.

Si ebbe accoglienza simpatica la prima della Norma, per il merito esclusivo della Annina Mugnoz, artista pregievole.

È una vera appassionata della musica, e la sa interpretare con finezza di intulto e intelletto d'amore. Ha note vellutate, dolcissime; e la carriera è innanzi a lei rapida e lumino sa. Leggasi ciò che scriverò su la Gazzetta

Ottima la Alasia: buono il Fabro. Non mi ricordo del Bieletto: cioè, proprio non interessò, parve deficiente. Mi spiace d'avvero.

Censurabile l'orchestra non fusa abbastanza non abbastanza equilibrata.

Poco ordine alla commemorazione di Aurelio Saffi. Io non potei, con le tessere giornalistiche, avere accesso ai posti riservati alla stampa, per la ineducazione e la caparbietà d' un inserviente.

Non intendo correggere nessuno, ma ricordare semplicemente che c'è un buon galateo di monsignor Della Casa.

Come commemorazione rinsci imponente Parlò primo, e bene e applaudito, lo studente Schinatti, venne secondo Zavattari, disadorno ma logico, per ultimo l'onorevole Vendemini. irrue te, immaginoso e sincero.

arrivati di clascum delle tre batterie; atri-vano: l' Yessan (Alaimo) in 3'16''; lo se-guono in questo preciso ordine Daring, Audax, Boldi.

massimo di 3.30"; è riservata ai primi due

Boddi.

Quinta Corsa — Tandems — dilettanti — libera a tutti - da compiersi nel tempo massimo di 3'24"; delle cinque coppie inscritte ne corrono tre: Foresti-Spartaco, Anzani-Messa, Ramelia Restelli, che arrivano nel moderno ordine.

simo di 3'24"; delle cinque coppie inseritte ne corrono tre: Foresti-Spartaco, Anzani-Messa, Ramella-Restelli, che arrivano nel medesimo ordine.

Sesta Corsa — Tandems — nazionale professionisti – libera a futti - m. 2000 nel tempo massimo di 2'25"; partono cinque delle sette coppie inscritte, ed arrivano 1 Ferrario-Audax, in 2'47". 2 Rusconi-Lingrossi, 3 Buni-Galabi, 4 Nuvolari-Boidi; inesplicabilmente, Alaimo-Fontana rimangono indietro di lungo tratto.

Nel giorni 26 e 30 corc., 3, 7, e 10 maggio avremo importanti corse di cavalli al trotto, delle quali vi terrò informato.

DA MILANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

La morte di Stefano Interdonato — Infanticidio — Corse ciclistiche al Trotter Italiano.

(ALFIO) Milano, 12

leri mattina moriva in Milano di affezione bronchiale complicata con pleurite e polmo nite, l'avvocato Stefano Interdonato, di 52 anni, noto autore drammatico, che dette alle scene parecchi lavori in versi e in prosa, fra cui i più fortunati furono: il Loyola, la Sara Felton, Malacarne, che fu anche musicato con successo da Gaetano Coronaro.

Fu avvocato abile e disinteressato, dalla parola facile, elegante.

Marito exemplare, padre affeituoso, lascia sincero rimpianto nell'arie, nel fòro, nella

famiglia, in quanti lo conobbero.

Ieri a mezzogiorno lo spazzino della chiesa di S. Satiro, una delle più centrali di Milano rinveune dietro una porta d'ingresso un grosso fardello, che si riscontrò contenere, avvolto fra cenci insauguinati, il cadaverino nudo di un bambino nato vitale e stato soffocato. La testina portava impronte di schiacciamento; il sangue era uscito dal naso.

Il fatto ha destato grande impressione.

telucx t Il tempo, stamane incerto e piovigginoso, si è tosto rimesso al bello, e il più splendido sole primaverile ha oggi rallegrato la quarta giornata delle corse ciclistiche, inuette dalla

Società Ginnastica milanese Forza e Coraggio,

Esse riescirono affoliate ed animate.

al Trotter Italiano.

Eccone il risultato: 11 Prima Corsa — Criterium nazionale bicicietti - dilettanti - m. 2000 - Dei 19 in-

scritti ne corrono 9, divisi in due batterie nella prima corrono Ramella, Apis, Anzani Sparlaco, Perico, Toneto, e arrivano: primo Anzani, 2º Spartaco, 3º Ramelia; nella seconda corrono Messa, Forestr, Restelli, che arrivano in questo stesso ordine.

Seconda Corsa — Palermo — bicicletti professionisti - m. 2000, da corrersi in tre batterie; nella prima partono tutti gli otto inscritti Buni, Faliva, Reversi, Nuvolari, Cominelli, Audaæ, Loui, Vigorelli; arrivano: 1: Audaæ, 2: Buni, 3: Faliva; nella seconda batteria partono sei degli otto inscritti, uloè: Boidi, Fontana, Cantù, Corbella, Yessan (Alaimo), Mayer; quest'ultimo si ritira dopo il primo giro per lo scoppio di una gomma; acrivano: 1. Boidi, 2. Yessan (Alaimo), 3. Corbella; 3.a batteria: su nove inscritti corrono Perico, Ferrari, Diego, Rusconi, Daring, Calabi, Maffi; arrivano: 1. Daring, 2. Calabi, 3. Rusconi.

Terza Corsa, decisiva della prima Criterium nazionale - bicicletti - dilettanti - metri 3000 nel tempo massimo di 5'24": corrono Spartaco, Ramella, Messa, Foresti, Anzani, che arrivano nel medesimo ordine; tempo impiegato 4'50" 1,5; ma per le peripezie della corsa, ne'la quale Spartaco ha dato fondati motivi di lagnanza ai competitori, egli viene castigato colla privazione del premio spetiantegli. Quarta Corsa — Decisiva della seconda

Palermo - bicicletti - m. 2000 nel tempo

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Le nostre forze in Africa

Roma, 14 Ecco come sarebbe costituito il nostro corpo di spedizione, le cui forze ascendono dai 25 ai 30 mila uomini e non a 40 mila come fu detto:

a) 34 battaglioni di fanteria con 6 batterie da montagna, riuniti in due divisioni, che tengono la linea Asmara-Ghinda-Archico, sul fronte meridionale;

b) 3 battaglioni di ascari con una sezione di artiglieria da montagna, che operano contro i dervisci nella zona di Cassala, dove hanno testè riportato sotto il comando del colonnello Stevani, due ripetuti successi;
o) 3 battaglieni di fantoria a dispusiziune,

dei quali ignoriamo la precisa dislocazione, ma che probabilmente proteggon o le retrovie di Cheren e dell'Asmara;

d) i presidi di Adigrat e di Cassala, cieè due battaglioni e una sezione d'artiglieria da montagna.

Notizie da Assab

Roma, 14 Il comandante del presidio di Assab informa che le popolazioni dell'Aussa emigrano nel nostro possedimento, presentendo una invasione scioana.

Il comandante domanda qualche rinforzo. Probabilmente si manderà ad Assab un bat-

Le trattative commerciali colla Francia

(A. L.) Roma, 14 È una fiaba la notizia che si manderà tra giorni un negoziatore a Parigi per riprendere le trattative commerciali colla Francia.

Ciò potrà farsi dopo che si saranno espletate le pratiche diplomatiche.

Quanto alla scelta a negoziatore del prof. Lazzarini, il pubblico ha capito che si tratta

di una invenzione umoristica. I dazi d'esportazione

(A. L.) Roma, 14

Riffutando l'Italia di accordare qualsiasi ribasso sui dazi d'importazione dei petrol russi e, d'altro canto non volendo il governo russo accordare serie facilitazioni per l'esportazione dei nostri zolfi, agrumi e vini, molto probabilmente le trattative per un accordo commerciale tra Italia e Russia non conti-

nueranno. È facile invece che si prorogbi la convenzione, vigente. «Ferry Boats»

(A. L.) Roma. 14 Nel venturo estate saranno pronti i Ferry boats, che la ditta Odero di Sestri Ponente sta costruendo pel servizio marittimo nello tretto di Messi

L'inaugurazione del servizio coi Ferry-boats si farà con una certa solennità.

Pare che vi interverrà anche Sua Maestà il Re.

Ritorno dei Sovrani

Roma, 14 I Sov ani accompagnati da Sermoneta, Ponziovaglia e seguito, sono ritornati stamane alle ore 8.15.

Furono ossequiati alla stazione dai ministri e dalle autorità.

IL CONVEGNO DI VENEZIA

Venezia, 13

I Sovrant e i Ministri in visita Stamane i ministri Rudini e Briu, accompagnati dal prefetto e ricevuti dalla ufficialità visitarono l'arsenale, i bacini, le officine, la nave in costruzione Saint Bon, la scuola degli allievi macchinisti ed espressero all'ammiraglio Accinni la soddisfazione loro per il buon andamento dei lavori, e della scuola.

L'Imperatore ha regalato anche a Brin il

La Regina stamane visitò l'Accademia di belle arti. Fu ricevuta dalle autorità e dagli

Il Re ed il principe di Napoli fecero in gondola un giro per la città. I Sovrani furono acclamatissimi.

L'Imperatrice visitò stamane gli stabilimenti Naza, Ongania e lo studio del pittore Prosdocimi facendo acquisti.

Il «lunch» sull « Hohenzollern »

I sovrani, il principe di Napoli, con Rudini, Brin, Caetani, Lanza, Ponzio-Vaglia con i seguiti si recarono alle ore 13 sull'Hohenzottern salutati dagli applausi della folla, e dei mari-nai e dalle salve dell'artiglieria,

L'Imperatore ricevette i Reali italiani alla

Il Re ed il principe di Napoli erano in bassa tenuta di generali con le decorazioni tede-

L'Imperatore aveva il gran collare della Appunziata. Alle ore 13.30 è cominciato sull' Hohenzol-

tern il « lunch » d' onore ai reali italiani. I gentituomini di corte offrirono alla Im-

peratrice un mazzo di flori.

Il tempo è piovviginoso.

Il «lunch» fu servito dal marinai. Dopo il «lunch» gli imperiali di Germania scesero coi reali d'Italia nel salone, ove fu servito il caffè.

L' Imperatore si trattenne con Di Rudini, Brin, e Di Sermoneta.

Il Re pariò con gli ambasciatori De Bülow, Eulemburg e Lanza.

La Imperatrice si trattenne cordialmente

L'Imperatore mostrò ai ministri degli acquarelli e dei quadri acquistati a Venezia.

In mezzo alla tavola era collocato un bouquet di garofani ornato di uno splendido merletto di Venezia, offerto dalla Regina alla Imperatrice.

Imperatore accompagno la famiglia reale italiana alla lancia, mentre le navi facevano le salve ed i marinai gridavano « urrà ». Lo spettacolo era imponente.

Dopo la colazione

Mentre le navi sparavano le salve, l'Hohen zollern amainò la bandiera imperiale issando all'albergo maestro la bandiera italiana a cui i marinai resero gli onori militari.

Gli Imperiali dopo la partenza dei Reali d'Italia fecero in lancia un giro nel bacino acclamatissimi dalla folla e dagli equipaggi delle

Ritornarono quindi a bordo dell'Hohenzol-

Durante la mattipata le autorità fecero una visita di congedo a bordo dell'Hohenzollern.

Un manifesto del Sindaco

Sul meriggio il sindaco ha partecipato col seguente manifesto, alla cittadinanza, la partenza dei sovrani:

Concittadini!

Le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice ni Germania partono questa sera alle 18,20. Le LL. MM. il re e la regina d'Italia e S. A. R. il principe ereditario partono oggi stesso al e 18,40. Venezia saluta con omaggio reverente gli augusti Sovrani nella Nazione amica e rinnova alla famiglia reale d'Italia i sensi di una devozione profonda. »

Il Sindaco: F. GRIMANI. Ringraziamenti e beneficenza

del Re Il Ministro Reggente della Real Casa ha fatto ieri pervenire al Sindaco la seguente

Ill.mo signor Sindaco,

« Colle festose e cordiali accoglienze fatto alle loro Maesta l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, Venezia si è mostrata degnamente interprete del sentimento nazionale.

testimoniare il suo Igrato animo per la novella prova di patriottismo stata data da uesta città, che anche nella sione ha così spontaneamente attestata la sua devozione ed il suo affetto alla Reale Fami-glia, Sua Maestà il Re ha rivolto il pensiano alle istituzioni di beneficanza ed alle classi bisognose, destinando la loro favore la somma di Lire diccimila.

L'Augusto Sovrano lascia al senno della S. V. ripartire detta somma in quel modo che crederà più conforme allo scopo per cui fu concessa, e Le fa trasmettere le qui unite domande di sussidio perchè possano le merite-

Mi affretto a compiere l'onorevolo ufficio affidatomi da Sua Maestà il Re e profitto della opportunità per confermarie, signor Sindaco, la mia particolare osservanza.

Il Reggente il Ministero della Real Casa Tenente Generale: E. Ponzio Vaglia.»
Il sindaco ha poi pubblicato un manifesto

alla popolazione annunciando la beneficenza

La partenza dei Sovrani

Fra il tuonare delle artiglierie, gli urrà dei marinai e le acclamazioni entusiastiche della folla dalle rive e dalle navi, alle ore 17.50 la famiglia reale italiana, accompagnata da Di Rudini, Brin, Di Sermoneta, dalle dame e dai seguiti si Imbarcò su di una lancia a vapore.

Alle ore 18 la famiglia imperiale di Germa-nia scende dall'Hohenzollern e, su una lancia a remi, seguita da imbarcazioni e gondole prosegue pel Canal Grande per recarsi alla stazione.

Anche le Loro Maestá di Germania furono fatte segno alle acclamazioni della folla. Il principe ereditario Federico Guglielmo cin-geva il collare dell'Annunziata conferitogli

ieri stesso dal Re.
Alla riva della stazione le autorità attendevano i nostri Sovrani - che furono accolti al suono della marcia reale eseguita dai ragazzi dell'Istituto Manin e dell'Orfanatrofio.

Sotto la tettoia erano schierati gli allievi macchinisti con la banda di marine ed una compagnia del 25.mo reggimento fanteria con bandiera, pure con la banda.

Nell'attesa dell'arrivo degli imperiali il principe di Napoli conversò lungamente col ministro degli esteri on Caetani, la regina parlò con S. E. l'ambasciatrice de Bulow ed il re s'intrattenne col sindaco, col prefetto e con i deputati.

Alle 6.10 precise arrivarono gl'imperiali accolti dall'inno germanico e da grandi applausi della folla.

L'imperatore vestiva la bassa tenuta d'ammiraglio germanico; S. M. l'imperatrice ve stiva un abito di set i lilla con pizzo e piume bianche; i pridcipi vestivano alla marinara tutto in bleu. .Offi

L'imperatrice teneva in mano un gran mazzo di garofani che le era stato offerto dalla regina.

I sovrani s' incamminarono verso l' interno della stazione il re dando il braccio all'impe-

ratrice, la regina all'imperatore.

Giunti alla sala d'aspetto all'imperatrice et alla regina un comitato di signore veneziane offri due bellissimi mazzi di rose che le auguste donne, mostrarono di aggradire assai Alle 6.20 precise il treno imperiale si mosse prima della partenza la regina ripetutamente baciò l'imperatrice e l'imperatore baciò il re-Gl' imperiali si trattennero lungamente sul predellino a conversare con i reali.

Alia partenza gli applausi della folla si franmischiarono alle note dell'inno germanico suonato dalla banda militare e da quella di marina.

I nostri sovrani quindi si ritirarono nella sala d'aspetto e tennero circolo. La regina parlò lungamente con le dame che ebbero il gentile pensiero di offrir a lei ed alla sua ospite augusta dei flori ; il re ed il principe parlarono con vari deputati e senatori che erano presenti dicendosi grati delle festose accoglienze a loro ed all'imperatore fatte nella nostra città ...

Alle 6.40 precise i reali ed il principe salutati i presenti partirono per Roma accompagnati dagli applausi e dalle acclamazioni di tutti i convenuti.

I reali rimasero per un buon tratto sui finestrino a ringraziare delle acciamazioni. I commenti dell' « Opinione »

Roma, 13 L'Opinione così commenta il conveguo di Venezia:

Il convegno di Venezia che fu nuova affermazione di propositi pacifici in armonia colla necessità, lascierà dovunque impressioni con-

La triplice alleanza continua ed essere quaeutigia di pace 3 di moderazione e Guglielmo amico nostro sincero nei giorni lieti e più amico in que'li del dolore, potrà attestare che quest'Italia, contro la quale tanti sospetti vorebbe accumularsi, è paese che lavora e produce e domanda soltanto di poter nella calma e nella pace svolgere le sue risorse e migliorare, come ogni popolo ha dovere e diritto di fare, le proprie condizioni economiche.

La stampa estera

Lo Standard ha da Vienna :

Le interviste dei Sovrani a Venezia ed a Vienna non riguardano affatto la rinnovazione oppure una modificazione della triplice

Il Giappone moderno

Uno dei fenomeni più interessanti nell'ultimo trentennio fu certamente il rinnovamento politico del Giappone; fino all'anno 1868 i Shogun dominavano l'isola intera avendo rivoli essere prese in benigna considerazione. dotto l'autorità del Mikado, il vero sovrano

del Giappone a religiosa scitanto. Sotto l'im-pulso in ispecie degli uomini del Sud e dei due grandi liberali Sanyo e Irakura, dal 1854, anno del compromesso cogli Stati Uniti si venne formando un agitazione, per togliere lo stato dall'isolamento e dare il comando al Mikado, agitazione che divulgatasi nel paese più colla guerra civile del 1867, la deposizione, del Shogun, l'ascensione al trono del Mikado nella nuova capitale leddo, che assunse il nome di Tokio. Da allora una frenesia di radicali riforme invase il Giappone; l'esercito, la flotta furono, si può dire, creati sul tipo europeo, si moltiplicarono le scuole, gli istituti di previdenza e nel 1889 il giovane Stato assunse la forma di governo monarchica costituzionale.

Frutto di questo lavorio intrapreso per raggiungere le civiltà occidentali fu la vittoriosa campagna contro la China, la quale oltre alla tattica abllissima dei generali e al valore delle truppe, svelò un alto spirito di patriotismo negli abitanti e il perfetto funzionamento del regime costituzionale, avendo continuato anche durante la guerra le Camere a deliberare

sui vitali interessi del paese. Il barone Giovanni De Riseis visitò il Giap pone nella primavera del 1893; il volume che pubblicò (1) in edizione elegante corredata di magnifiche incisioni, assume un' importanza speciale perchè tratteggia le condizioni materiali e lo stato psichico d'un popolo alla vi-gilia d'una lotta che doveva riuscire fortunata. La prima impressione dello scrittore è appunto il contrasto fra gli istituti della ci-viltà occidentale introdotti affrettatamente e il carattere proprio ai Giappnesi, tra i riformatori spinti dal desiderio del nuovo ad ogni costo e le traccie dell'isolamento secolare lasciate in retaggio dagli antichi governi.

Tutto il mondo ufficiale, dal Mikado al più umile fantaccino dell'esercito rappresenta l'ambiente create dalla rivoluzione; il Mikado non è più come nei tempi anteriori al 1868 considerato dal popolo un Dio e adorato fra i boschetti della reggia nella festa dei Crisantemi, ma scorre i giardini del suo palazzo vestito da generale, dando il braccio all' imperatrice e le dame a gli alti dignitari invi-tati indossano esclusivamente abiti europei Così quando il principe si reca all' apertura delle Camere in carrozza di gala, le truppe schierate al passaggio, la folla che brulica nelle vie, non rappresentano infine che una pallida imitazione delle consuetudini nostre parimente l'esercito è copia di quello germa nico, la flotta foggiata sul tipo inglese, nelle amministrazioni pubbliche cercarono gli uc-mini eminenti del Giappone e specialmente il conte Ito, presidente del Consiglio durante la guerra recente, di prendere il meglio dai di-versi stati europei; che sieno riesciti nell'intento loro l'autore dubita, perchè una burocrazia spaventevole invade ogni ramo degli impieghi.

Accanto a questo mondo europeizzato vive il vero Giappone caratteristico, tradizionale; sono le donne dai vestiti multicolori e dalle strane acconciature, i sacerdoti di Budda, le Geiska, specie di ballerine le quali rallegrano gli interminabili pranzi, e le minuscole case e le tombe fra il verde dei campi e gli sfarzosi templi; e sono anzitutto l'arte drammatica e le anti del disegno impresse d'originalità spiccata. Due generi drammatici dominano il teatro: il primo antichissimo di carattere aristo-cratico, e detto del No, è quello che si aggira intorno al ciclo di gesta dei Samuraj, antichi principi del paese; l'altra il popolare o Ka-buki, tenuto a vile dai governi passati, ora il solo che incontra il generale favore; le forti passioni, gli affetti violenti si alternano a mo tivi patetici e fanno palpitare gli spettatori at torno le leggende d'altre età, specialmente al lorchè è protagonista il tanto celebrato attere Danyro.

Il coro interrompe di tratto in tratto l'a zione e la rende lunghissima, tanto che un solo dramma può durare dalla mattina alla sera. La pittura, l'architettura, l'arte industriale traggono la loro importanza dalle produzioni proprie dell'antico Giappone; ove vo-gliono imitare la mauiera europea riescono manchevoli, consistendo i pregi nell' arte giapponese nel colore, nell'eleganza, nei partico-lari e mancando il disegno invece di prospettiva e precisione di contorni. Le pagine sull'arte vennero assieme a quelle sui templi e le religioni trattate in modo veramente originale del De Riseis, il quale svolgendo un argomento toccato da molti altri viaggiatori, seppe come l'ambiente nuovo sorto colla rivoluzione, rendere parimente interessante lo studio della vita popolare.

quale potrà essere l'avvennire d'un paese ove il desiderio di emulare la civiltà europea è così intenso, se a lungo andare codesta civiltà non sarà apportatrice di tutti gli ardui problemi che pesano su noi, e se infine l'indole del popolo armonizza colle riforme intredotte.

Esaminate parecchie opinioni discordi, egli crede che i mirabili slanci di patriottismo,

(1) Il Giappone Moderno del barone Gio-vanni De Riseis. Milano, Fratelli Treves, Editore 1896.

le difficoltà finanziarie superate per formare un esercito ed una flotta, siano pegno sieuro d'un avvenira brillante; ma nell'animo del lettore davanti alle previsioni le più ottimiste s'insinua parimente il dubbio che tutto il soave ambiente tradizionale della minuscola casetta ai templi di Budda, dai costumi sfarzosi delle donne, alle mille leggende che sorridono alla mente immaginosa del popolo sarà forse un giorno condannato a perire sotto la grigia civiltà livellatrice.

Il libro del De Riseis che produce al vivo un periodo di transizione è documento sinceun periodo di transizione e documento de la storia della nazione Giapponese... A. V.

CRONACA DELLA CITTÀ

Kl passaggio dei Soveani

Ieri sera al passaggio dei Sovrani per la nostra stazione - forse in causa del tempo assisteva minor numero persone dell'altra

Il treno reale fu accolto da assordanti evviva. C'erano sotto la tettoja tutte le autorità civili e militari, che notammo l'altro ieri, e lo stesso servizio d'onore.

S. M. il Re pariò coi Sindaco conte Barbaro, coi Consigliere Delegato di Prefettura; con l'on. Romanin-Jacur Leone, col Rettore comm. Ferraris e col generale Rimediotti.

S. M. la Regina si intrattenne con la si-gnora Lieta Romanin-Jacur, col Sindaco, col prof. Pollini e col Preside del Ginnasio-Liceo prof. Galanti.

Anche questa volta furono presentate a Sovrani alcune suppliche.

Si dice che il Re premise al Sindaco di re carsi prossimamente a visitare la nostra cittàl Dopo cinque minuti di fermata, il treno si mosse fra gli applausi entusiastici degli astanti.

UNA PRESENTAZIONE a Sua Maestà la Regina

Il nostro Giornale ha già dato estesi particolari circa la venuta dei Sovrani a Venezia e le splendide accoglienze fatte a medesimi dalle. Autorità e da quella pa-triottica popolazione nella fausta circostanza della visita degl'Imperiali di Germania.

Tuttavia ci resta da ricordare un fatto specialissimo; e lo facciamo tanto più volentieri, trattandosi che riguarda persona molto stimata in Padova, e che tiene nella nostra Città un posto distintissimo nella scala dell'insegnamento.

È noto il successo riportato nel mondo letterario da un volume di poesie pubblicate l'anno scorso del prof. Ferdinando Galanti, Preside del nostro Liceo, sotto il titolo Spirito e Cose.

L' egregio autore fece allora omaggio di un esemplare del suo libro a Sua Maestà la Regina, la quale ne dimostrò gradimento ed ammirazione.

Quest' anno, col ritorno dei Sovrani a Venezia, il nostro Sindaco, co. Emiliano Barbaro, soddisfacendo al desiderio del prof. Galanti di rendere personalmente omaggio alla Regina, ebbe modo di presentare il Professore a S. M. nella Stazione, all'atto della p rtenza del treno reale.

La Regina, soddisfattissima della presentazione, ringraziò cordialmente il Sindaco; quindi, rivoltasi al prof. Galanti, S. M. si espresse con queste parole: Ricordo le sue bellissime poesie, che ho molto apprezzate.

In così dire, la graziosa Regina stese, dallo sportelio, la mano al Professore, che, vivamente impressionato, strinse quella mano nella sua.

Il treno si è messo in partenza. La memoria del felicissimo incontro re-

sterà indelebilmente scolpita nell'animo dell' egregio professore, Galanti.

Eccellenze di passaggio.

Questa mattina alle ore 9,42 furono di passaggio per la nostra stazione ferroviaria provenienti da Venezia le L.L. E.E. il Presidente del Consiglio marchese di Rudini ed il ministro della marina Brin.

Le L.L. E.E. erano in unione al Prefetto di Verona Sormani-Moretti e l'onor. Luigi Luzzatti.

Alla stazione si trovavano ad ossequiare gl illustri uomini il Sindaco conte Barbaro, il Consigliere delegato di Prefettura cav. Friuli, il sig. Ispettore di P. S. cav. Bernoni ed il maggiore dei R.R. carabinieri.

Orribile fatto di sangue: Parricidio e suicidio

Nel suburbio di Padova e precisamente fra Mortise e S. Lazzare, nella località detta Cheito, vivevano padre e figlio, certi Trevi-san Luigi d'anni 76 e-Trevisan Antonio d'an-

Nella loro casetta isolata che chi la vede la giudica un vero simbolo di pace; nelle ore antimeridiane di ieria si svolse un dramma orribile. Il figlio Antonio uccise il padre quindi si gettò nel pozzo dove annegò. Ecco i particolari raccolti sul luogo, avuti

da un parente dei suanominati il quale per

da un parente dei sambuninati primo s'accorse del dell'ite.

Costante Sorgato genero dell'assassinato Tre-visan Luigi, e che abitava poco lontano, si portò a casa del suocero per avere in prestiteuna carriuola. Giunto nel cortile chiamo, il Trevisan Luigi, poi il cognato Antonio e nonottenendo risposta si presentò sulla soglia della cucina che è situata a piano terreno, della casetta proprietà dei Trevisan stessi.. Quivi lo colpi un certo disordine che scorse nelle suppellettili.

La tavola rimossa dal suo posto solito, qualche sedia rovesciata, qualche arnese rotto. Sorpreso volse attorno lo sguardo e ad un certo punto nel pavimento gli parve riconoscere un corpo umano giacente. Si appressò ed inorridito si mise a gridare a squarciagola s'ammazzano, atuto che s'ammazzano.

Egli aveva veduto il corpo dello suocero orribilmente sfigurato. Cinque larghe ferite sulla testa e sul collo, sangue unitamente a materie cerebrali coagulate, capelli appiceicati ai zigomi rendevano il povero uomo quasi

irriconoscibile.

Alle grida del Sorgato accorseno prontamente certi Stefano Grigio, altro Trevisan detto Pottastretti e la moglie stessa del Sorgato, figlia dell'assassinato Luigi e sorella dell'assassino Antonio.

Tutti assieme, non potendo ancora capire di che cosa si trattasse, cercarono il figlio Antonio, per avere schiarimenti. Salirono nel piano superiore ma inutilmente. Ridiscesero e chiamarono nel cortile. Ad uno di questl venne il pensiero di esaminare nel pozzo e vide galleggiare un cappello.
Un orribile sospetto si affacciò alla mente

di tutti. Il figlio aveva ucciso il proprio padre, quindi si era fatta giust zia da sè gettandosi nel pozzo.

Poco dopo il loro sospetto si fece realtal; mandarono a prendere un raffio e mediante quello fu estratto dal pozzo il cadavere del figlio Antonio.

sere stata svolta verso le 10 antimeridiane, nessuno può dirlo con sicurezza.

Si dice da molti che fra padre e figlio succedessero frequenti liti.

Si dice che il figlio non fosse proprio padrone delle facoltà mentali. Egli subi un' operazione in gola qualche

tempo addietro, e adoperava un tubetto d'argento per favorire la respirazione. È orribile a dirsi, pure è così. In lui si manifestarono dei desideri erotici verso una sua sorella minore, di nome Luigia, il che fu causa che questa fuggisse da casa per andare a servire a Ponte di Brenta.

Si opina dai più che questa fosse anzi la ragione principale delle frequenti liti che succedevano fra padre e figlio, e forse fu quella che determinò la catastrofe.

Denunziato il fatto alla stazione dei R.R. Carabinieri di Ponte di Brenta questi dopo aver telefonato al Comando di Padova si portarono sul posto, dove trovarono già un tenente, un medico ed il giudice istruttore giunto allora allora da Padova - furono fatte le constatazioni d'uso, quindi i due cadaveri furono trasportati nella camera mortuaria del Cimitero di S. Lazzaro.

L'orribile fatto impressionò enormemente.

SUICIDIO A MONSELICE

Giunge notizia da Monselice di un suicidio cola ieri avvenuto.

Certo A. L. - pare per causa di dissesti finanziari - si è suicidato cen un colpo di fucile al capo. Le autorità furono sul laogo.

Il cadavere dell' infelice fu trasportato nella cella mortuaria. Pei caduti nella guerra d'Africa.

Egregio Signore

Una commemorazione funebre per i nostri soldati eroicamente caduti nella guerra d'Africa è doverosa manifestazione di pietà e di mesto rimpianto.

Inspirati a tali sentimenti, e certi di essere interpreti del vivo desiderio di tutta la cittadinanza i sottoscritti d'accordo con l'Ammini-strazione della Veneranda Arca del Santo, si fanno debito di avvisare la S. V. che Sabate 18 corrente alle ore 10 avvi luogo nella Ba-silica del Santo una solenne Messa funebre.

Bernini Maria - Prunelli-Bonetti Elisa - Cal merini-Fanny - De Lazara Lucia - De Zigno
Emma - Ferri Giovanna - Giosti Maria - Lonigo Emma - Miari Isabella - Moschini Yole Oddo Arrigoni Giovanna - Bernini Giuseppe Glusti Vettor - Majuta Carlo - Orologio LeoRigoni Giovanna - Bernini Giuseppe Glusti Vettor - Majuta Carlo - Orologio LeoLa Bilancia, pure di Fiume, dice: ardo - Rosanelli Ugo.

NB. - Alle inevitabili spese per un Ufficio funebre che armonizzi con la triste grandezza della commemorazione, provvederanno offerte volontarie che si ricevono alla Banca in Ac-

comandita G. Romiali e C.

Qualora l'ammontare delle offerte superi le
spese, l'eccedenza è destinata a sollievo dei
feriti d'Africa.

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.

Siamo pregati di avvertire che i soci effettivi della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti sono convocati d'urgenza in adunanza strordinaria alle 4 pom. del giorno di mercofedi 15 corrente, nei locali accademici, per importanti affari.

Associazione padovana pei pubblici dormitori.

Nel dormitorio Cappellato - Pedroccbi, durante il mese di Marzo si ebbero presenze 872 di uomini, e 93 di donne; in complesso 965 presenze, delle quali, 242 gratuite e 730 semigratuite.

Furono licenziati 6 individui per mancanza di letti.

Il « Veneto ».

Il Veneto d'oggi nella relazione del pas-saggio dei Sovrani per la nostra stazione ad un certo punto dice:

«L'avy. Paresi porge al principe ereditario una lettera in busta bianca piccola».

Possiamo assicurare il Veneto che il commendatore Paresi non fece altro che conse-gnare una supplica di un individuo che non potendo avvicinarsi al treno pregò l'egregio assessore a volergli usare la cortesia di farla pervenire helle mani sovrane

Ciò diciamo perchè non si creda che la lettera consegnata al principe di Napoli dal comm. Paresi fosse una lettera sua privata.

Si voleva chiamare la leva 1872. La leva dei nati del 1876.

Si ha da Roma, 13:

L'Esercito, approvando il congedo dei ri-chiamati della classe 1873, annuncia che il Ministero precedente aveva disposto negli uf-

adhistero precedente aveva disposto negli di-fici del Ministero della guerra per il richiamo ilella classe 1872.

La leva dei nati del 1876 si farà come pra-ticavasi prima della classe 1872, fissando il contingente di prima categoria e l'assegna-mento del rimanente alla seconde. mento del rimanente alla seconda.

I richiamati della classe 1873, fermatisi in Sicilia, verranno congedati il 20 corr.

Pericolo di avvelenamento.

Pericolo di avvelenamento.

Ieri sera veniva ricoverata d'urgenza al
nostro Ospitale Civile la ragazzina Ganito
Luigia, d'anni 7, abitante in via Cavarare 734,
perchè nel prendere una dose di creozoto in
una misura maggiore di quella prescritta, fu
presa poco dopo da forti dolori e dai sintom
di avvelenamento.

Mèrcè proati soccorsi, la povera ragazzina
è ora fuori di pericolo.

All' Ospedale.

Fu ieri medicato all' Ospedale Civile il si-gnor Vitali Giuseppe Norsa per una ferita alla clavicola del piede sinistro riportata ac-cidentalmente.

La ferita è guaribile in giorni 30.

GORRIERE DELL'ARTE TEATRO GARIBALDI

Guerra in tempo di pace, vecchia produione, rappresentata le tante volte a Padova, non incontrò ler sera la soddisfazione del pub-lico accorso in iscarse proporzioni.

Non ricerchiamo neppure per un solo mo-nento I3 cause di quella interpretazione svo-liata alquanto. Constatiamo il fatto, colla convinzione che la indisposizione dalla quale fu olta la signora *Teresina Mariani*, che tra parentesi migliora, e noi ce ne congratuliamo li cuore, sia stata l'unica causa per cui si

lovette ricorrere ad uno spettacolo di ripiego non ancora maturo. Intanto questa sera avremo la Satira e Pa-"ini, del Ferrari, produzione che da molto Impo non si rappresentava tra noi. È naturale che si debba contare su d'un

ouon successo, tanto più che la commedia attesa vivamente. Errea

Il basso Sebastiano Cirotto

Rileviamo dai giornali di Fiume le feste e li applausi a cui è fatto segno il basso Se-Alleviamo dal giornali di Fiume le feste e ili applausi a cui è fatto regno il basso Ser-astiano Cirotto, allievo dell' egrezio maestro littorio Orefice ed onore dell' Istituto Musi-ale della nostra sittà. La voce del popolo dice, dopo aver fatto a relazione dello spettacolo d'inaugurazione un l'opera Ernani:

Il basso signor Sebastiano Cirotto è un

Il basso signor Sebastiano Cirotto, dotato di una voce potente, rese soddisfatto il bub-blico, interpretando in modo degno di lode la parte di « Don Ruy Gomez de Silva ». Dovette fare il bis.

Le nostre congratulazioni all'egregio giovane ed un bravo al distinto maestro Orefice, SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi La drammatica Compagnia Italiana PALA-DINI-ZAMPIERI questa sera rappresenterà: LA SATIRA E PARINI Ore 20,30 (8 1₁2).

Panorama Internazionale

AUTOMATICO
Plazza Unità d'Italia
aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23
Questa settimana: SAVOIA 1602

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Falso in atto pubblico Presidente - cav. Manfroni Cesare; Giudici - Marconi e Gelmetti; P. M. - cav. Muttoni Vittorio; Difesa - avv. Musatti; Cancelliere - Valdemarca Giovanni;

Imputato - Cappello Ricciotti di anni 22, im-putate di falso in atto pubblico con ap-propriazione indebita.

Udienze del 14 Aprile

Dopo costituita la Giuria, il presidente procede all'interrogatorio dell'imputato. Indi si passa alle deposizioni dei testi, che

Il processo è privo d'interesse. Terminerà questa sera a tarda ora. A domani, quindi, la sentenza.

Le sentenze nelle cause contro la Società Veneta Questa mattina presso il nostro Tribunale Civile venivano pubblicate le sentenze per le note cause intentate da Carbone e Lagomarsino contro la Società Veneta ed i suoi amministratori.

Le seutenze assolvono tutte le parti convenute dalle domande proposte dal Carbone e dal Lagomarsino e condanna questi ultimi a rifondere tutte le spese di legge.

E con ciò la Società Veneta ha ottenuto una splendida vittoria.

Ciò che dicono i giornali sull'attuale situazione in Africa

L' « Esercito » scrive : » Le notizie dettagliate che Stevani manda sull'esito dei combattimenti contro i dervisci persua-deno che la loro sconfitta avrà risultati molto efficaci, poichè lascia supporre che senza nuovi rinforzi non potranno per ora nemmeno tentare nuove operazioni od attacchi contro Cassala.

Le notizie dell'esercito scioano (se vere) lasciano supporre che davvero il Negus, per ora, non intende avere nuovi scontri con noi e che non pensi nemmeno a un serio investimento di Adigrat che (se la ribellione del paese è sicura) potrà provvedere a sè col concorso delle truppe e ritree che il governatore scagliona nell' Oculè-Cusai fino ad Adi Caiè. »

L' « Esercito continua : Alcuni reparti di truppa della divisione Heusch da Saati eseguirono una ricognizione nell'Oculè-Cusai spingendosi fino a Saganeiti.

Tutto è tranquillo e vedesi ovunque il risultato della 'mano energica] del nuovo governatore, che ha ristabilito l'ordine e la calma.

Lo spirito delle truppe è elevatissimo. Le truppe sono impiegate a costruire opere di fortificazione.

L' «Italia Militare », a proposito del telegramma di Stevani, scrive:
« La splendide vittoria, che i primi di-

spacci avevano fatto credere un insuccesso, non può non rialzare gli spiriti in Italia sulle cose d'Africa, e il governo stesso, per quanto riluttante, deve sentirne gli ef-

Sono avvenimenti che trascinano.»

L' «Italia Militare » reputa poscia il secondo dispaccio più importante del precedente, annunziando una prossima risco sa contro gli abissini.

L' « Agenzia Italiana » dice che la linea Asmara-Adi Cujè è coperta dalle nostre truppe, costituenti una formidabile linea di

Baldissera subordina le operazioni militari ai giorni di viveri e acqua, di cui di spone Adigrat, onde Baldissera prenderà presto una risoluzione, tantopiù che il Negus incontra nella ritirata forti difficoltà.

L' · Agenzia Italiana continua » : I combattimenti sostenuti il 2 e il 3 corrente dalle truppe al comando del co-lonnello Stevani contro i dervisci, furono altamente oporevoli per le armi italiane, e finirono colla completa sconfitta del nemico che aveva posto, coi trinceramenti innalzati a Tucruf e a Gulusit, un rego-lare assedio a Cassala e dall'offensiva presa dalle nostre truppe, fu costretto ad abbandonarlo dandosi alla fuga. Il «Fanfulla» dice che forse si avvicina

il momento opportuno per un'azione del generale Baldissera nell'Oculè Cusai e nel-l'Agamè allo scopo di liberare Adigrat, ove è bloccato il battaglione Prestinari.

Ultimi dispacci

I nostri feriti nei combattimenti contro i Dervisci

Massaua, 12 (Ufficiale) (Portato a Perin con piroscafo). Nel com-battimento del giorno 3 a Tucruf, il capitano Debernardis non venne ferito, fu invece ferito il tenente Bernardis Vittorio.

Dei feriti nei combattimenti dei giorni due e tre i tenenti Ferrari, Derossi e Pagella sono

guariti e prestano già servizio. Il capitano Brunelli ed il tenente Cantu sono in via di guarigione. Il maggior Amadasi ed i tenenti Bernardi Vittorio e Bellottibon tutti feriti al petto, sono sempre gravi ma la-sciano sperare bene. Degli ascari feriti nei due combattimenti centocinquanta potranno prendere servizio entro otto giorni.

Bilancio austro-ungarico Vienna, 14

Nella conferenza fra i ministri austrisci ed ungheresi si è fissato il bilancio comune, che non differisce sensibilmente da quello dello cors' anno.

OSSERVATURIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 15 Aprile 1896
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11, m. 59 s. 53

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 12 s. 24

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dai suolo e di

metri 30.7 dal livello medio del mare.

13 Aprile	9	Ore 15	10-21
Darometro a 0 m. Termometro centigi. Tensione vap. acq. Umidità relativa . Direzione del vento . Velocità del vento .	EN S.	749.4 +93. 4.3 49	751.3 + 8.0 5.8 60 NNW 17
Stato del cielo	nuvolo	misto	nuvoio

Dalle 9 del 13 alle 9 del 14 Temperatura massima = + 10.3 minima = + 5.8

LISTINO DEI VALQRI LOCALI del giorno 14

TITOLI nomi	nomi	Valore della piazza	
	nale	da	a. 🤻
AZIONI	1600	1	1.00
Soc. Veneta p. Impr.	80	3 . 10	40
Banca Veneta di Dep.	250	198	200
Soc. Alti Forni Fond.			
ed Acciai, di Terni Soc. Tranvai Pado-	500	270	2.5
Soc. Guidovie Centr.	250	250	255
Venete	100	48	2 50
neziano	250	294	297
dovano	250	240	245
Società Veneta Lagu- nare	100	112	114
OBBLIGAZIONI		1,751	
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	388	388
Soc. Alti Forni Fond. ed Accial. di Terni	800	488	494
Prestito Interprovin- ciale ferrov. 5 010	是不是	发展的	OF S
Prestito interprovinc.	1100	5:2	515
ferrov. 5 12 010 . Guidovie C. V. garan-	1.000	(060	1068
tite dalla Provincia di Padova	100	1102.50	103,50
THE PLANTS			10.,00

CAMBI su Germania 138,5) su Francia 108,90 su Austria 228 50 su Londra 27,45

F. BELTKAME, Direttore F. SACCHETTO Proprietario LEONE ANGELI Gerente resp.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)

Indennizzi per danni predetti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare
Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza
senza biseguo di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 010 sul premio accordato agli Enti morali Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,178,031.10.

retributed.

LA FONDIARIA (Vita) 'Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Ren dite vitalizio immediate e differite l'ensioni.

Contratte nen decadibilo ed inco e estabile Garanzia per i risohi di guerra, duello, v ggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, p à gl'interessi in caso di suicidio volontario. Prest t' su Polizze.

Partecipazione 80 010 degli utfli agli Assicurati. Indonnizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erhe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1549



Ricco e variato assortimento di Stoffe tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere da soddisfare qualsiasi esigenza per prezzi, taglio e confezione.

DEPOSITO STOFFE IMPERMEABILI LODEN

Laboratorio per Uomo, Donna, Sacerdoti, Ragazz e Domestici.

Assume anche commissioni per sola fattura
a prezzi convenienti

La sunnominata Ditta è provveduta di un abed esperto tagliatore



FRANCO

GRANDE ASSORTIMENTO - VENDITA - NOLEGGIO

delle primarie Marche

Via Torricelle N. 4229 - PADOVA - Via Torricelle N. 4229 Complete Assertimento Accessori

e Coperture per Velocipedi di tutti i numeri

女子鱼内食物生态物生 衣 生长比如果 化重点生态 化多种 医

ETTORE GAUDENZI PADOVA - Via Torricelle 4231 B - PADOVA

Fabbrica Meccanica di Tele e Reti metalliche

per Macchine, Stabilimenti Industriali - Finestre - Serragli - Tettoie - Divisioni Giardini - Recinti stradali - Pollai e per copertura di vigneti per riparo tempeste, ecc.

Grandioso Deposito di Veli di seta per buratti e Lamiere perforate per macchine

Filo ritorto spinoso e Funi metalliche per trasmissione di forza a distanza

WUOVA SARTORIA

PIAZZA CAVOUR - PADOVA - VICINO PEDROCCHI

Il sottoscritto si pregia prevenire che, dopo molti anni di servizio alle dipendenze delle Rispettabili Ditte Pietro Barbaro e

Luigi Valsecchi, col giorno 12 Marzo u. s. aperse un MAGAZZINO DI SARTORIA CON DEPOSITO DI STOFFE NAZIONALI ED ESTERE Nella lusinga di vedersi onorato di numerose ordinazioni, pro-

mette di nulla trascurare per rendere pienamente soddisfatta la sua nuova clientela. Ferdinando Zattoni

Con perfetta stima

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Dalla nostra T pografia è uscita recentemente la nuova opera del prof. P. Gazzaniga Libro di Aritmetica e di Algebra Elementare (L. 3.25)

vendibile presso i librai Drucker, Draghi e presso la Tipografia F. Sacchetto.

1. indiscutibile pregio di quest'opera è provato dal favore incontrato presso gli studenti e gli studiosi e dagi elogi fatti da egregie persone tecniche per mezzo della pubblica stampa

Padova 1806, Premi Tipi P. Sacchetto

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alla principali Esposizioni nazionali ed internazionali Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Geneva Guardarsi dalle contraffazioni

Chi ha camere mobigliate d'affittare, Case da vendere o d'affittare, Offerte e ricerche di lezioni e di impieghi, Capitali da impiegare, Negozi da cedere, ecc., può servirsi della pubblicità straordinaria del COMUNE. Ogni casella di sei linee, come il seguente modello, costa centesimi 50.

Tutti possono inviare annunzi per la pubblicità streordinaria in IV. pagina, unendo il relativo importo anche in francobolli alla Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Špirito Santo 982.



provate l'unico metodo accelerato del prof. A de R. Lysle di Londra, il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati del primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti colero che desiderano d'impara e l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e quì, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilità la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vèro, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può lisparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle sollite regole grammaticali, insegna la cosfruzione in modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noloso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fandiulo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua collegna, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può parametrase dandavi una scarga de la cosfruzione in scarga de la cosfruzione in consultati di studiaria teoricamente.

Clascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può parametrase dandavi una scarga de la cosfruzione in modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noloso studio della prammatica. Nella stessa guisa che un fandava una consultati di studiaria teoricamente.

Clascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può parametrase dandavi una scarga.

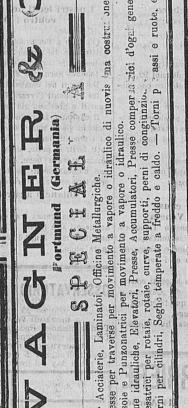
ciulto impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Clascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluuo incominci dia se a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.



40 Esercizio SOCIETA

I MUTUO contro i danni della

40. Esercizio

SOCCORSO contro i danni della

remtata con medagtia d'oro all'Esposta, di Mitano ed a quella di Lodi Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva due milioni aloci assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,497,475 — Media annualo dei valori assicurat L. 38,000,000 — Danni risarciti dal 1857 al 1895 L. 89,000,000 — Media dei prem annuali L. 2,380,000.

annuali L. 2,350,000.

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1896 si assumono col 1 aprile tanio presso la Sede Sociale che nelle dipendenti Agenzie e Sub-Agenzie in base alla tarifia deliberata dall'apposita Commissione, a termini dell'articolo 7 dello Siatuto Sociale.

Deputati Provinciali della Provincia di Padova

Piaggi dott. Giovanni Padova — Meneghelli Domenico Camposampiero — Wiel Isidoro Cittadella — Foratti Luciano Montagnana — Ventura cav' uff. dott. Antonio Este — Mario co. cav. dott. Antonio Conselve e Mosselce — Forni cav. Daniele Pion

Agente Generale in Padova INGEGNERE VINCENZO VEZU + Via S. Matteo 1154



Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo
 I Motore e gaz I.
 750
 1200
 1500
 1900
 2400
 2800
 3200
 8600
 4000
 6000

 a petrolio L.
 1400
 1600
 1800
 2200
 2700
 3100
 3500
 4000
 4000
 7000

Hiparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti SERRE per fiori di ogni forma a circa 13 Lire al metro quadrato — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5 al metro quadrato — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata — POMPE per uso pubblico e privato — POZZI a getto continuato con tubi di ferro — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento del Motori a gaz od a petrolio, o di macchine a vapore.

Dietro richtesta si danno schiarimenti.



lattia e domande d'interessi purticolari. I signori che desiderano consultaria per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque m lettera recomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA

Nella Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova - Via Spirito Santo

munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, nonchè d'ul ricco e variato deposito di carte a mano ed a macchina, si eseguiscono lavori di qualsias genere, come avvisi di diversi formati, fatture, circolari, indirizzi, programmi, nozze e per laurea, intestazioni su carta commerciale e su cartoncini per professionisti partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., il tutto a prezz da non temere concorrenza.

Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 010.

La suddetta Tipografia è pure editrice e depositaria delle seguenti pubblicazioni di nuovissima edizione, necessarie per le Scuole Universitarie e Liceali:

Prof. LANDO LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - vol. I. - parte I. - Lire 4.

Prof. F. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica, opera recentemente riveduta e cor retta e che incontra sempre più il favore degli studiosi. - Lire 2.

Prof. P. GAZZANIGA - Libro di Aritmetica e di Algebra elementare - L. 3.23.

Prof. A. FAVARO - Elementi di Geometria Projettiva - parte I. migliorata nel 1895 dall'autore Lire 5.50. Ai librai corrispondenti sconti d'uso.